

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 aprile 2020, n. 125

**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.4 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Azioni 1 e 2. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5710.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTO** l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”;

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/26/09/2019 n. 11568, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 1443 del 10/03/2020, acquisita al prot. AOO\_089/10/03/2020 n. 3544, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all'intervento in oggetto (All. 1);

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

**Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*relazione Agri Verde 8*" (p. 8 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni nell'ambito delle differenti Azioni:

*Azione 1*

Ripristino di bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha. L'intervento ha lo scopo di eliminare il materiale secco presente, caratterizzato da arbusti morti e monconi di alberi. Inoltre, poiché l'area di intervento presenta una infestazione di essenze che si sono avvantaggiate dagli incendi (rovi, rosmarino, smilace, cisti, eriche) distribuita su tutta la superficie, ne è prevista la loro eliminazione selettiva solo lì dove entrano in forte concorrenza con ginepri e rinnovazione di lecci, olmi, pioppi e pini lasciando comunque intatti alcune superfici al fine di non ridurre la biodiversità dell'area. Infine si procederà al rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti con pacciamatura localizzata con dischi biodegradabili per un totale di 5.097 piantine delle seguenti specie: *Populus alba* (500), *Fraxinus ornus* (1.000), *Phillyrea latifolia* (600), *Pistacia lentiscus* (597), *Quercus ilex* (1.000), *Pinus halepensis* (1.000) e *Ulmus minor* (500).

*Azione 2*

È prevista la realizzazione di manufatti che impediscano l'accesso agli animali e limitino quello umano, sensibilizzato anche da tabelle monitorie. Tali manufatti consistono in:

- 3.800 ml di chiudenda attorno alle aree di intervento;
- 10 scalandrini per accesso pedonale al bosco;
- 20 tabelle monitorie, di cui 15 di dimensione 20x30 cm e 5 di 40x35 cm, riportanti i divieti di caccia, pascolo e rispetto del bosco;
- 6 cancelli in ferro

**Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento, estesa circa 37 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 9, 25, 26 e 28 del foglio 20 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

Nell'elaborato progettuale si dichiara che il bosco oggetto di intervento in oggetto è attualmente in fase di ricostituzione in seguito ai danni da incendio subiti nel 2010 e nel 2007, con una parte, circa il 60% caratterizzata da una copertura alta tra 1 m e 2 m e una parte, circa 40 %, con varia presenza di copertura arborea, alta circa 10 metri; la forma di governo del bosco meno colpito dall'incendio è a ceduo invecchiato a prevalenza di Leccio (*Quercus ilex*) e, in minor misura, a fustaia di conifere (*Pinus pinea* e *Pinus halepensis*), alcuni nuclei attorno ad aree più umide registrano la presenza di Pioppo bianco e altre specie igrofile così come in zone dunali vi è la presenza dei ginepri (sia coccolone sia fenicio). Attualmente specie invasive (come rovo, rosmarino o smilacee) o che si avvantaggiano delle condizioni post incendio (come cisti ed eriche) trovano le condizioni ideali alla loro proliferazione, in alcuni casi a svantaggio delle compagini esistenti prima degli incendi.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard<sup>1</sup> relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento ricomprende ampie superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270\* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfiabi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadaridatenuis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphequatuor lineata*, *Emysorbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcissiculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinusoediceus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passeritaliae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti.
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali.
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP– Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

**preso atto che:**

- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110015.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf)

**evidenziato che**

- Con Atto n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall’ABDAM, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

**considerato che:**

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l’Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 1443 del 10/03/2020, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all’intervento in oggetto col quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Sottomisura 8.4 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Azioni 1 e 2 nel Comune Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & C.;
  - di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Lesina;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

**AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C SAS**

Via F. Ferrucci 1/A, 71011  
Apricena (FG)

Spett.le REGIONE PUGLIA  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio Via e Vinca  
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

BERNARDONI ANTONIO  
[a.bernardoni@epap.conafpec.it](mailto:a.bernardoni@epap.conafpec.it)

**Oggetto:** Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.  
**Azione 1** “Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali”  
**Azione 2** “Perimetrazione delle aree percorse da incendio in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9, 25, 26, 28 e 29.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Carmela Strizzi



Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.  
**Azione 1 “Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali”**  
**Azione 2 “Perimetrazione delle aree percorse da incendio in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9, 25, 26, 28 e 29.**

#### IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Dott. Antonio Bernardoni, quale tecnico incaricato dalla ditta AGRI VERDE di Nargiso Nunzio & C SAS, acquisita al ns prot. al n. 6073/2019, e successive integrazioni acquisite al prot di questo ente al n. 7298/2019 intesa ad ottenere il parere di cui all’art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “Tagli boschivi” pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di

conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria”

Vista l’istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco, in qualità di RUP, da cui si evince che:

l’area interessata ricade nell’area della ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110015) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015).

L’area oggetto d’interventi è stata percorsa da incendio nel 2007 e nel 2010, attualmente è in fase di ricostituzione; la forma di governo del bosco meno colpito dall’incendio è a ceduo invecchiato a prevalenza di Leccio (*Quercus ilex*) e, in minor misura, a fustaia di conifere (*Pinus pinea* e *Pinus halepensis*), alcuni nuclei attorno ad aree più umide registrano la presenza di Pioppo bianco e altre specie igrofile così come in zone dunali vi è la presenza dei ginepri (sia coccolone sia fenicio).

Attualmente specie invasive (come rovo, rosmarino o smilacee) o che si avvantaggiano delle condizioni post incendio (come cisti ed eriche) trovano le condizioni ideali alla loro proliferazione, in alcuni casi a svantaggio delle compagini esistenti prima degli incendi.

il progetto in essere prevede:

#### Azione 1

- Ripristino del bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha.

L’intervento ha lo scopo di eliminare il materiale secco presente, caratterizzato da arbusti morti e monconi di alberi. Il taglio del materiale morto interessa tutta l’area, e è stato stimato in circa 510 q.li di ramaglia e monconi di tronchi con diametro per lo più inferiore a cm 10, corrispondenti a materiale che verrà cippato e distribuito sul terreno.

- L’area di intervento presenta una infestazione di essenze che si sono avvantaggiate dagli incendi (rovi, rosmarino, smilace, cisti, eriche) distribuita su tutta la superficie, che limita lo sviluppo delle specie arboree e arbustive che caratterizzavano la zona in precedenza. Si interverrà quindi con attrezzature portatili in modo selettivo, contenendo le specie invasive solo lì dove entrano in forte concorrenza con ginepri e rinnovazione di lecci, olmi, pioppi e pini; si lasceranno comunque intatti in taluni casi per motivi di biodiversità.

- Rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti con pacciamatura localizzata con dischi biodegradabili per un totale di 5097 piantine delle seguenti specie;

- Ripristino del bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha;

- Cippatura del materiale tagliato e sua distribuzione sul terreno per un totale di 510 q.li;

- Eliminazione selettiva della vegetazione infestante distribuita su 16,99 ha;

- Rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti, *Populus alba*, *Fraxinus ornus*, *Phillyrea latifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Quercus ilex*, *Pinus halepensis*, *Ulmus minor*

- Realizzazione di una irrigazione di soccorso.

#### Azione 2

- Realizzazione di chiudenda attorno alle aree di intervento per un totale di 3800 ml;

- Realizzazione di 10 scalandrini per accesso pedonale ai terreni;

- Realizzazione di 20 tabelle monitorie;

- Fornitura e posa di 6 cancelli in ferro per permettere l’accesso ai mezzi di manutenzione e di soccorso Antincendio.

Preso atto che:

- gli interventi previsti hanno l’obiettivo di ricostituire habitat forestali di particolare valore conservazionistico minacciati di estinzione a causa di danni da incendi passati (habitat prioritario 2270\*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* e 2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.)



- e habitat umidi retrodunali tipici della zona (fantine) caratterizzati dall'habitat 7210\*: Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae.
- gli interventi previsti rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

#### ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;
2. l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti e che, rientrano nelle classi diametriche inferiori;
3. rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
4. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
5. l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.
6. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
7. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
8. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
9. le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
10. le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale. Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti



Il Direttore f.f.  
Dott.ssa Carmela Strizzi

www.parcogargano.gov.it

